

# **Comune di Curtarolo**

**Provincia di Padova**

**Relazione  
dell'organo di  
revisione  
sullo schema di  
rendiconto per  
l'esercizio  
finanziario**

**anno  
2014**

---

**Il Revisore dei Conti**

*Dr. Luca Franchetto*

**COMUNE DI CURTATOLO**  
***Provincia di Padova***  
**REVISORE UNICO DEI CONTI**

**Verbale n. 06 del 09.04.2015**

Il giorno 9 aprile 2015, alle ore 9.00, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto si è recato presso la sede Municipale, per procedere con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione al rendiconto della gestione per l'esercizio 2014;
2. varie ed eventuali.

Assiste alla seduta il Dr. Giorgio Casonato, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

L'Organo di revisione:

CONSTATATO che:

- il Comune di Curtarolo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 26 settembre 2013 ha richiesto di aderire alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, previsto dall'art. 36 del citato D.Lgs. n. 118/2011;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15 novembre 2013 di individuazione delle amministrazioni in sperimentazione nell'esercizio finanziario 2014, ha esteso al Comune di Curtarolo la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili dall'esercizio 2014;

VISTO:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e successive integrazioni e modificazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2011, n. 304, di disciplina della sperimentazione di cui all'art. 36 del citato D. Lgs. n. 118/2011, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello stesso decreto;
- i principi contabili allegati n. 1, n. 4/1 e n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

ESAMINATO lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, tanto premesso, rilevato e riscontrato il sottoscritto Revisore

***presenta***

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Curtarolo che

forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 13.30 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Curtarolo, lì 9 aprile 2015

**Il Revisore dei Conti**

*Dr. Luca Franchetto*

## **INTRODUZIONE**

L'Organo di revisione, ricevuto in data 2 aprile 2015 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, e relativi allegati, approvato con delibera della giunta comunale n. 39 del 2 aprile 2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM del 28 dicembre 2011 (Armonizzazione dei sistemi contabili):

- a) il Conto di bilancio;
- b) il Conto economico;
- c) lo Stato patrimonio;
- d) la Relazione sulla gestione;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227, comma 5 del TUEL);
- delibera dell'organo consiliare n. 39 del 24 settembre 2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 del TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77-quater, comma 11, del D.L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- inventario generale (art. 230, comma 7, del TUEL);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4, del D.L. 95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, comma 26, del D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli società e enti partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014;

VISTO:

- il Bilancio di previsione per il triennio 2014 – 2016, approvato con delibera n. 34 del 7 agosto 2014 del Consiglio Comunale, con le relative delibere di variazione;
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, approvato con delibera n. 24 del 26 giugno 2014 del Consiglio Comunale;
- la delibera di Giunta Comunale n. 52 del 26 giugno 2014 con la quale si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014;
- la delibera di Giunta Comunale n. 38 del 2 aprile 2015 con la quale si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2014;
- la Relazione di fine mandato del Sindaco – Amministrazione 2009/2014, ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 06/09/2011 n. 149 e successive modificazioni;
- la Relazione di inizio mandato del Sindaco – Proclamazione 26 maggio 2014, ai sensi art. 4-bis, D.Lgs. 06/09/2011 n. 149 e successive modificazioni;

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2011, n. 304;
- i principi contabili allegati n. 1, n. 4/1 e n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- l'articolo 239, comma 1, lettera d), del TUEL;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

***dato atto che***

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2011, n. 304, detta la disciplina della sperimentazione di cui all'art. 36 del citato D. Lgs. n. 118/2011, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello stesso decreto;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15 novembre 2013 di individuazione delle amministrazioni in sperimentazione nell'esercizio finanziario 2014, ha esteso al Comune di Curtarolo la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili dall'esercizio 2014;
- dal primo gennaio 2015 il Comune di Curtarolo è uscito dall'Unione dei Comuni di Padova Nordovest per aderire all'Unione dei Comuni del Medio Brenta, con sede a Cadoneghe;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

***tenuto conto che***

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

***riporta***

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

## CONTO DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 228 del TUEL, il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23 settembre 2014, con delibera n. 39;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 613 reversali e n. 1.918 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- non è stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del TUEL e al 31/12/2014;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte Paschi di Siena.

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			2.494.967,03
Riscossioni	419.012,92	2.808.214,07	3.227.226,99
Pagamenti	815.220,16	2.842.462,00	3.657.682,16
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.064.511,86</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<b>Differenza</b>			<b>2.064.511,86</b>

L'Ente non ha mai richiesto l'anticipazione di cassa al proprio tesoriere per mancanza temporanea di giacenze di cassa, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2015, nell'importo di euro 37.653,04 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere (nota del 29/01/2015).

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta i seguenti risultati nell'ultimo triennio:

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	3.368.537,91	3.415.015,69	3.375.329,79
Impegni di competenza	3.769.362,28	3.417.743,07	3.768.214,84
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>- 400.824,37</b>	<b>- 2.727,38</b>	<b>- 392.885,05</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.494.967,03
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	+	585.419,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	+	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	3.045.711,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	2.572.695,51
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	470.744,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	241.500,47
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>346.190,32</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	14.740,46
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>360.930,78</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	210.573,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+	265.724,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+) 51.193.371,48	+	144.928,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	14.740,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	157.719,44
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	140.865,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-UU-V+E)</b>		<b>307.901,34</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	+	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	+	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	+	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti a breve termine	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>668.832,12</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	-	-
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per imposta di scopo	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	-	-
Per contributi straordinari	42.405,87	18.698,83
Per monetizzazione aree standard	-	-
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	-	-
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	-	-
Per sanzioni amministrative pubblicità	-	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	-	-
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	41.397,87	-
Per proventi parcheggi pubblici	-	-
Per contributi c/impianti	-	-
Per mutui	-	-
<b>Totale</b>	<b>83.803,74</b>	<b>18.698,83</b>

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-
Recupero evasione tributaria	20.381,45
Entrate per eventi calamitosi	-
Canoni concessori pluriennali	-
Sanzioni per violazioni al codice della strada	-
Altre (trasferimenti da amministrazioni pubbliche)	32.846,00
Altre (contributo straordinario altri enti)	3.000,00
Altre (rimborsi vari)	106.304,95
<b>Totale entrate</b>	<b>162.532,40</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.386,97
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-
Oneri straordinari della gestione corrente	6.981,01
Spese per eventi calamitosi	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-
Altre (da specificare)	-
<b>Totale spese</b>	<b>14.367,98</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>148.164,42</b>

## Risultato di amministrazione

Con l'entrata in vigore della riforma variano le modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Tale risultato infatti, pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, deve essere conteggiato al netto del fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Il risultato non comprende infatti le risorse accertate già utilizzate per finanziare spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate appunto dal fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di euro 2.101.891,20, come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			2.494.967,03
RISCOSSIONI	419.012,92	2.808.214,07	3.227.226,99
PAGAMENTI	815.220,16	2.842.462,00	3.657.682,16
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>2.064.511,86</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>2.064.511,86</b>
RESIDUI ATTIVI	431.592,32	567.115,72	998.708,04
RESIDUI PASSIVI	35.575,86	314.142,85	349.718,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			470.744,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			140.865,29
<i>Differenza</i>			648.989,33
<b>Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2014</b>			<b>2.101.891,20</b>

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie derivanti da:

- entrate cui la legge o i principi contabili attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione;
- mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione determinata;
- entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle economie in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel seguente prospetto viene evidenziata la composizione del risultato di amministrazione.

<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 (A)</b>	<b>2.101.891,20</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	302,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>302,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.043,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	23.707,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli non specifici ma vincolati in determinati ambiti	679.055,56
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>734.806,16</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>313.000,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.053.783,04</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	<b>1.144.716,75</b>	<b>1.333.135,62</b>	<b>2.101.891,20</b>
di cui:			
a) Vincolato	100.130,45	320.690,84	734.806,16
b) Per spese in conto capitale	540.506,12	540.506,12	313.000,00
c) Per fondo ammortamento	-	-	-
d) Per fondo svalutazione crediti	-	-	302,00
e) Non vincolato (+/-)	504.080,18	471.938,66	1.053.783,04

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2013</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Avanzo per fondo di amm.to</b>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	-				-	-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-	-
Debiti fuori bilancio					-	-
Estinzione anticipata di prestiti					-	-
Spesa in c/capitale		100.000,00			110.573,20	210.573,20
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			-			-
altro				-	-	-
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>-</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>110.573,20</b>	<b>210.573,20</b>

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	3.375.329,79
Fondo pluriennale vincolato in entrate	+	851.143,97
Totale impegni di competenza	-	3.156.604,85
Fondo pluriennale vincolato in uscita	-	611.609,99
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>458.258,92</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	5.797,74
Minori residui passivi riaccertati	+	316.294,40
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>310.496,66</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	458.258,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	310.496,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	210.573,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.122.562,42
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>		<b>2.101.891,20</b>

Analisi del conto del bilancio:

<b>Entrate</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.457.941,47	1.923.272,13	2.440.367,27
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	89.944,86	612.068,15	117.759,77
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	246.216,98	368.530,46	487.584,44
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	356.142,00	293.191,37	144.928,88
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	-	-	-
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	218.292,60	217.953,58	184.689,43
<b>Totale Entrate</b>		<b>3.368.537,91</b>	<b>3.415.015,69</b>	<b>3.375.329,79</b>
<b>Spese</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.653.943,52	2.592.115,46	2.572.695,51
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	447.276,30	373.677,24	157.719,44
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	449.849,86	233.996,79	241.500,47
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	218.292,60	217.953,58	184.689,43
<b>Totale Spese</b>		<b>3.769.362,28</b>	<b>3.417.743,07</b>	<b>3.156.604,85</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>- 400.824,37</b>	<b>- 2.727,38</b>	<b>218.724,94</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>509.473,19</b>	<b>373.305,00</b>	<b>210.573,20</b>
<b>FPV - E</b>	Fondo Pluriennale Vinc-Entrata	-	-	<b>851.143,97</b>
<b>FPV - U</b>	Fondo Pluriennale Vinc-Uscita	-	-	<b>611.609,99</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>108.648,82</b>	<b>370.577,62</b>	<b>668.832,12</b>

### Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2009	2.755,00
	Anno 2010	2.610,00
	Anno 2011	2.780,00

	<b>2014</b>
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	<b>2.715,00</b>
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>15,07%</b>
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)</b>	<b>409,15</b>
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	231,00
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)</b>	<b>178,15</b>
RIDUZIONE OBIETTIVO PER ENTI SPERTIMENTATORI e CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	104,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	3,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	-
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	- 48,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	- 17,00
<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI</b>	<b>6,15</b>
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	-
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	-
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE (A)</b>	<b>6,15</b>

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	3.139,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	144,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.283,00</b>
impegni titolo I al netto esclusioni	2.573,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni	564,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>3.137,00</b>
<b>Saldo finanziario di competenza mista (B)</b>	<b>146,00</b>

Si evidenzia, inoltre, che l'Ente non ha richiesto gli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti, in deroga ai vincoli del patto di stabilità interno 2014, di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 35/2013, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 giugno 2013, n. 64.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, commi 122-125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, l'Ente ha richiesto alla Regione Veneto di essere autorizzato a peggiorare il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente (cd. Patto Verticale Incentivato – Anno 2014). Con decreto della Giunta Regionale Veneto di riparto n. 40 del 14 marzo 2014 sono stati assegnati euro 48.000,00.

Infine, ai fini della riduzione dell'obiettivo 2014 del patto di stabilità, l'Ente, quale ente sperimentatore della nuova contabilità armonizzata di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, ha beneficiato di euro 104.000,00.

L'ente ha provveduto in data 26 marzo 2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/02/2014.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE E USCITE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	2012	2013	2014
<b><i>Categoria I - Imposte</i></b>			
I.M.U.	1.404.795,80	543.299,67	659.689,20
I.M.U. recupero evasione	-	-	-
I.C.I. recupero evasione	24.424,38	61.579,14	20.381,45
T.A.S.I.	-	-	454.692,05
Addizionale I.R.P.E.F.	633.000,00	643.500,00	741.558,13
Imposta comunale sulla pubblicità	38.443,67	46.210,74	37.286,16
Imposta di soggiorno	-	-	-
5 per mille	1.646,75	1.991,79	1.860,47
Altre imposte	4.473,35	5.218,92	86,79
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b>2.106.783,95</b>	<b>1.301.800,26</b>	<b>1.915.554,25</b>
<b><i>Categoria II - Tasse</i></b>			
TOSAP	15.285,92	15.861,62	15.758,47
TARI	-	-	-
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	134,03	6,49	-
Tassa concorsi	-	-	-
<b><i>Totale categoria II</i></b>	<b>15.419,95</b>	<b>15.868,11</b>	<b>15.758,47</b>
<b><i>Categoria III - Tributi speciali</i></b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	672,32	625,96	640,43
Fondo sperimentale di riequilibrio	335.065,25	-	-
Fondo solidarietà comunale	-	604.977,80	508.414,12
Sanzioni tributarie	-	-	-
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b>335.737,57</b>	<b>605.603,76</b>	<b>509.054,55</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.457.941,47</b>	<b>1.923.272,13</b>	<b>2.440.367,27</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	30.000,00	20.381,45	67,94%	19.028,45	93,36%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	-	-	0,00%	-	0,00%
Recupero evasione altri tributi	-	-	0,00%	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>20.381,45</b>	<b>67,94%</b>	<b>19.028,45</b>	<b>93,36%</b>

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
355.142,00	193.191,37	141.928,88

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	Importo	% x spesa corrente
2012	135.000,00	38,01%
2013	15.744,70	8,15%
2014	14.740,46	10,38%

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	58.375,92	588.744,41	59.167,55
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	26.677,35	9.519,16	49.032,29
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	-	-	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	-	-	-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.891,59	13.804,58	9.559,93
<b>Totale</b>	<b>89.944,86</b>	<b>612.068,15</b>	<b>117.759,77</b>

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	120.861,57	189.952,04	152.137,64
Proventi dei beni dell'ente	40.841,29	75.844,04	120.154,94
Interessi su anticipi e crediti	4.881,32	900,05	1.063,07
Utili netti delle aziende	-	-	-
Proventi diversi	79.632,80	101.834,33	214.228,79
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>246.216,98</b>	<b>368.530,46</b>	<b>487.584,44</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



<b>RENDICONTO 2014</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Impianti sportivi	15.943,25	16.571,95	- 628,70	96,21%	53,60%
Attività sociali	7.304,50	13.683,55	- 6.379,05	53,38%	50,00%
Uso locali	3.742,00	24.302,00	- 20.560,00	15,40%	16,49%
Mense scolastiche	-	-	-	0,00%	0,00%
Musei e pinacoteche	-	-	-	0,00%	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	640,00	7.796,94	- 7.156,94	8,21%	8,33%
Centro creativo	-	-	-	0,00%	0,00%
Bagni pubblici	-	-	-	0,00%	0,00%
<b>Totali</b>	<b>27.629,75</b>	<b>62.354,44</b>	<b>- 34.724,69</b>	<b>44,31%</b>	

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
accertamento	1.329,20	84.724,00	82.795,73
riscossione	1.329,20	84.724,00	-
% riscossione	100,00	100,00	-

L'Organo di revisione attesta che:

- i proventi dalle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada sono riscossi dall'Unione dei Comuni Padova Nordovest, alla quale il Comune ha trasferito il servizio di Polizia Locale. Dal 2013 i proventi di cui sopra vengono riversati ai Comuni;
- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale delle succitate sanzioni multe come da Delibera di Giunta Comunale n. 94 del 24 ottobre 2014, in concerto con l'Unione dei Comuni di Padova Nordovest;

Il corretto utilizzo delle dei proventi accertati per il 2014 si potrà definire solo quanto l'Unione dei Comuni comunicherà la rendicontazione finale delle violazioni al c.d.s. con la relativa ripartizione delle somme libere e da vincolare.

Si segnala che nel rispetto dell'art. 142, comma 12-bis, del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, dovranno essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. 285/1992 sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
  - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di Circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei

Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale;
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2012	2013	2014
01 -	Personale	634.648,48	630.757,93	603.547,87
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	61.075,87	28.759,33	880.556,34
03 -	Prestazioni di servizi	961.807,63	873.203,87	
04 -	Utilizzo di beni di terzi	36.886,60	31.177,41	
05 -	Trasferimenti	780.664,89	885.071,23	931.163,61
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	98.769,81	61.272,90	54.336,94
07 -	Imposte e tasse	64.035,47	79.337,86	55.344,94
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	16.054,77	2.534,93	-
9	Altre spese correnti	-	-	47.745,81
10	Ammortamenti di esercizio	-	-	-
11	Fondo svalutazione crediti	-	-	-
12	Fondo di riserva	-	-	-
<b>Totale spese correnti</b>		<b>2.653.943,52</b>	<b>2.592.115,46</b>	<b>2.572.695,51</b>

L'esercizio 2014 è disciplinato dalle nuove regole di contabilità pubblica (D.Lgs. 118/2011). La spesa indicata per l'anno 2014 è calcolata secondo le norme sulla esigibilità della spesa.

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 e 557-quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39, della Legge 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557-quater, della Legge 296/2006.

	<b>spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Spesa intervento 01	631.077,22	603.547,87
Spese incluse nell'intervento 03	7.194,39	6.500,00
Irap	37.182,62	38.508,18
Altre spese incluse	291.056,11	282.794,83
<b>Totale spese di personale</b>	<b>966.510,34</b>	<b>931.350,88</b>
Spese escluse	-	7.402,56
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>966.510,34</b>	<b>923.948,32</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>2.675.518,51</b>	<b>2.572.695,51</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>36,12%</b>	<b>35,91%</b>

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557-quater all'art. 1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6-bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014 “ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.*”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		<b>Importo</b>
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	603.547,87
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	-
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	-
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	-
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	-
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	282.794,83
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con	-
13	IRAP	38.508,18
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	6.500,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	853,00
17	Altre spese (specificare):	-
<b>Totale</b>		<b>932.203,88</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		Importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	853,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	-
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	-
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	7.402,56
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-
9	Incentivi per la progettazione	-
10	Incentivi recupero ICI	-
11	Diritto di rogito	-
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	-
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	-
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	-
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	-
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	-
<b>Totale</b>		<b>8.255,56</b>

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL e dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 20 gennaio 2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	18	18	18
spesa per personale	683.661,48	680.226,58	648.556,00
spesa corrente	2.653.943,52	2.592.115,46	2.572.695,51
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>39.066,37</b>	<b>38.870,09</b>	<b>37.060,34</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>25,76%</b>	<b>26,24%</b>	<b>25,21%</b>

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	44.368,51	44.368,51	44.368,51
Risorse variabili	5.681,11	9.397,07	3.518,05
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	- 3.697,38	- 3.081,15	- 1.729,50
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di	-	-	-
<b>Totale FONDO</b>	<b>46.352,24</b>	<b>50.684,43</b>	<b>46.157,06</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	1.829,09	3.535,85	618,05
Percentuale Fondo su spese intervento 01	1,7465%	1,9553%	1,7941%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009).

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, l'Organo di revisione ha accertato che le somme impegnate per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 rispettano i limiti di legge.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>Impegni 2014</b>	<b>Sforamento</b>
Studi e consulenze (1)	1.040,40	84,00%	166,46	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.413,36	80,00%	482,67	286,90	-
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-
Missioni	302,53	50,00%	151,27	95,77	-
Formazione	4.752,00	50,00%	2.376,00	2.376,00	-

### **Controllo riduzione spesa D.L. 66/2014**

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47, del D.L. n. 66/2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha compensato la minore entrata, pari a euro 20.970,46, con riduzione della spesa corrente ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente di euro 177.430,78.

A tal fine si segnala che il comma 13 dell'art. 47 del D.L. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166, dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

### **Spese per autovetture (art. 5, comma 2, D.L. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

In particolare nell'anno 2011 sono state sostenute spese pari a euro 5.296,16, mentre nel 2014 la spesa è stata pari a euro 1.069,84, nei limiti di legge.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (art. 1, commi 146 e 147, Legge 228/2012)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 54.336,94 e rispetto al residuo debito al 01/01/2014, determina un tasso medio del 2,48%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,78%.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138, della Legge 24/12/2012 n. 228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n. 228.

### **Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2012	2013	2014
Controllo limite art. 204/TUEL	3,10%	1,88%	1,78%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	2.871.774,00	2.421.925,00	2.187.929,00
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	238.376,00	233.996,00	241.500,00
Estinzioni anticipate (-)	211.473,00	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.421.925,00</b>	<b>2.187.929,00</b>	<b>1.946.429,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	7.266,00	7.316,00	7.301,00
Debito medio per abitante	333,32	299,06	266,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	98.769,81	61.272,90	54.336,94
Quota capitale	449.849,86	233.996,79	241.500,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>548.619,67</b>	<b>295.269,69</b>	<b>295.836,94</b>

#### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del D.L. 08/04/2013 n.35, anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni. In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, occorre procedere ad effettuare una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento
- d) del credito;
- e) i debiti insussistenti o prescritti;
- f) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- g) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

A tal fine l'Organo di revisione ha accertato:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 26 giugno 2014 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui passivi esistenti al primo gennaio 2014. Tale operazione effettuata a valere dal primo gennaio 2014, è stata prevista per verificare se gli impegni assunti fino al 31/12/2013 con le vecchie regole, potessero sussistere anche con l'applicazione delle nuove regole imposte dal D.Lgs. 118/2011. Tale operazione ha comportato:
  - l'eliminazione di residui passivi per euro 315.453,50, di cui euro 312.627,75 sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2014;
  - il riaccertamento di impegni per euro 851.143,97 a valere sull'esercizio 2014, con iscrizione in entrata del relativo fondo pluriennale vincolato;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 02 aprile 2015 è stato effettuato il primo riaccertamento ordinario dei residui con la formazione di un fondo pluriennale vincolato in uscita per complessivi euro 482.097,16, che costituirà il fondo pluriennale in entrata per l'esercizio 2015. In particolare tale attività di riaccertamento ordinario ha determinato le seguenti risultanze:
  - i residui attivi eliminati ammontano a complessivi euro 5.797,74, per crediti non sussistenti;
  - i residui passivi eliminati ammontano a complessivi euro 840,90;
  - le somme re-imputate all'esercizio 2015 per la spesa sono pari ad euro 482.097,16;
  - il Fondo Pluriennale Vincolato è stato così definitivamente determinato al 31/12/2014:

<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	<b>Valore ante riaccertamento</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.2014</b>
Parte corrente	-	470.744,70	470.744,70
Parte in conto capitale	129.512,83	11.352,46	140.865,29
<b>Totale</b>	<b>129.512,83</b>	<b>482.097,16</b>	<b>611.609,99</b>

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

#### **Residui attivi**

<b>Gestione</b>	<b>Residui iniziali</b>	<b>Residui riscossi</b>	<b>Residui stornati</b>	<b>Residui da riportare</b>	<b>% di riporto</b>	<b>Residui di competenza</b>	<b>Totale Residui Accertati</b>
Titolo I	245.177,94	245.177,94	-	-	0,00%	325.858,16	325.858,16
Titolo II	39.092,81	24.082,81	3.490,48	11.519,52	29,47%	5.377,00	16.896,52
Titolo III	126.658,90	123.991,62	2.307,26	360,02	0,28%	226.437,98	226.798,00
<b>Gest. Corrente</b>	<b>410.929,65</b>	<b>393.252,37</b>	<b>5.797,74</b>	<b>11.879,54</b>	<b>2,89%</b>	<b>557.673,14</b>	<b>569.552,68</b>
Titolo IV	419.382,40	-	-	419.382,40	100,00%	516,00	419.898,40
Titolo V	-	-	-	-	0,00%	-	-
<b>Gest. Capitale</b>	<b>419.382,40</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>419.382,40</b>	<b>100,00%</b>	<b>516,00</b>	<b>419.898,40</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	26.100,93	25.760,55	-	340,38	1,30%	8.926,58	9.266,96
<b>Totale</b>	<b>856.412,98</b>	<b>419.012,92</b>	<b>5.797,74</b>	<b>431.602,32</b>	<b>50,40%</b>	<b>567.115,72</b>	<b>998.718,04</b>

#### **Residui passivi**

<b>Gestione</b>	<b>Residui iniziali</b>	<b>Residui pagati</b>	<b>Residui stornati</b>	<b>Residui da riportare</b>	<b>% di riporto</b>	<b>Residui di competenza</b>	<b>Totale Residui Impegnati</b>
Corrente Tit. I	819.083,51	223.064,30	596.019,21	-	0,00%	158.038,84	158.038,84
C/capitale Tit. II	1.118.225,69	546.960,53	571.265,16	-	0,00%	127.504,96	127.504,96
Rimb. prestiti Tit. IV	-	-	-	-	0,00%	-	-
Servizi c/terzi	80.925,19	45.195,33	154,00	35.575,86	43,96%	28.599,05	64.174,91
<b>Totale</b>	<b>2.018.234,39</b>	<b>815.220,16</b>	<b>1.167.438,37</b>	<b>35.575,86</b>	<b>1,76%</b>	<b>314.142,85</b>	<b>349.718,71</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per euro 5.797,74:
  - 1) capitolo “Contributi della Regione per attività Sociali” per euro 3.490,48 – residuo 2012. Tale contributo è relativo al Progetto “Tempi e orari adatti a Noi” e la riduzione è dovuta in quanto la spesa sostenuta è stata inferiore alle previsione;
  - 2) capitolo “rimborso libri di testo”: è stato eliminato l’importo di euro 307,26, in quanto importo incassato ma imputato in altre voci di bilancio;
  - 3) capitolo “proventi per attività sociali” per euro 2.000,00 relativo ad un contributo della Provincia incassato ma imputato in altre voci di bilancio;
- minori residui passivi per euro 1.167.438,37, che corrispondono a:
  - residui confluiti nel Fondo Pluriennale vincolato in entrata 2014 per euro 851.143,97;
  - residui confluiti nell’avanzo vincolato per euro 312.627,75;
  - residui cancellati per euro 3.666,65.

Nel conto del bilancio dell’anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

	Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo IX (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013	245.177,94	126.658,90	419.382,40	26.100,93
Residui riscossi	245.177,490	123.991,62	-	25.760,55
Residui stralciati o cancellati	-	2.307,26	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2014	-	360,02	419.382,40	340,38*

\*di cui euro 93,31 per depositi cauzionali.

#### **Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità**

In riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio occorre procedere ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche in sede di rendiconto è necessario effettuare le opportune verifiche, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale; in questi casi il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tutto ciò premesso si prende atto che i residui attivi rimasti sono somme il cui incasso è certo in quanto o già incassato nei primi mesi dell'anno, o fanno riferimento a somme dovute da Amministrazioni Pubbliche. Si precisa che il credito residuo dell'addizionale Irpef è stato calcolato con riferimento alle stime di incasso pubblicate dal Ministero delle Finanze. Si segnala, inoltre, che tra i residui risulta un credito per euro 127.145,00 nei confronti di ETRA Spa, che comunque non presenta alcun profilo di dubbia esigibilità. L'unica somma incerta è un'iscrizione a ruolo per euro 302,00, di cui, prudenzialmente, è stato creato l'apposito fondo per i crediti di dubbia esazione.

Di seguito si riporta la seguente tabella di dettaglio dei residui attivi e passivi al 31/12/2014.

<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	-	-	-	-	-	325.858,16	325.858,16
di cui Tarsu/tari	-	-	-	-	-	-	-
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	11.509,52	-	5.377,00	16.886,52
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	11.509,52	-	-	11.509,52
Titolo III	275,00		58,94	26,08	-	226.437,98	226.798,00
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	1.005,55	1.005,55
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	82.795,00	82.795,00
Tot. Parte corrente	275,00	-	58,94	11.535,60	-	557.673,14	569.542,68
Titolo IV	-	319.382,40	-	-	100.000,00	516,00	419.898,40
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	319.382,40	-	-	100.000,00	-	419.382,40
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte capitale	-	319.382,40	-	-	100.000,00	516,00	419.898,40
Titolo VI	93,31	-	-	80,00	167,07	8.926,58	9.266,96
<b>Totale Attivi</b>	<b>368,31</b>	<b>958.147,20</b>	<b>58,94</b>	<b>11.615,60</b>	<b>300.167,07</b>	<b>567.631,72</b>	<b>998.708,04</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	-	-	-	-	-	158.038,84	158.038,84
Titolo II	-	-	-	-	-	127.504,96	127.504,96
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	19.631,76	8.790,74	6.880,36	-	273,00	28.599,05	64.174,91
<b>Totale Passivi</b>	<b>19.631,76</b>	<b>8.790,74</b>	<b>6.880,36</b>	<b>-</b>	<b>273,00</b>	<b>314.142,85</b>	<b>349.718,71</b>

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente nel corso del 2014 non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

L'Organo di revisione ha accertato che nell'ultimo bilancio approvato ci sono società partecipate dall'Ente che presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e 2482-ter del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge 296/2006 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/2006 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/2006 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni dalla Legge 102/2009, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture o richieste equivalenti di pagamento**

Il comma 4, dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'Ente ha costantemente verificato se le fatture venivano pagate entro il termine di 30 giorni o comunque entro 30 giorni dal momento in cui la fattura diventata esigibile.

E' stata riscontrata un'unica fattura per l'importo di euro 1.903,20 (fattura n. 43 del 10/10/2014 – prot. 14 ottobre 2014, pagata il 22 gennaio 2015) per la quale è stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013.

### **Attestazione tempestività dei pagamenti (art. 41, comma 1, D.L. 66/2014)**

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 165/2001, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. 33/2013. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Organo di controllo ha fatto atto di avere verificato le citate attestazioni.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.



## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, gli Enti Locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Il nuovo sistema contabile poggia quindi su una contabilità finanziaria, il sistema principale a fini autorizzatori, integrata con una contabilità economico-patrimoniale attraverso la quale:

- rilevare, durante l'esercizio, i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'Amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria);
- rappresentare a fine periodo la situazione economico-patrimoniale tramite il Conto Economico, che rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione; lo Stato Patrimoniale.

La contabilità economico-patrimoniale è regolata dal principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Per quanto non specificatamente previsto nel citato documento si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435-bis (disciplina del bilancio di esercizio) del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il Conto Economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011.

Si segnala che la nuova base della contabilità economico-patrimoniale fa venir meno il passaggio dal prospetto di conciliazione.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine si è reso necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2013	2014	DIFFERENZA
A	<i>Componenti Positivi della Gestione</i>	3.153.615,76	3.309.480,85	155.865,09
B	<i>Componenti Negativi della Gestione</i>	3.182.576,42	3.137.622,83	- 44.953,59
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>- 28.960,66</b>	<b>171.858,02</b>	<b>200.818,68</b>
C	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	- 60.372,85	- 53.273,87	7.098,98
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	243.735,53	614.815,93	371.080,40
E	<i>Imposte</i>	- 38.566,78	- 43.601,23	- 5.034,45
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>115.835,24</b>	<b>689.798,85</b>	<b>573.963,61</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati al punto n. 4 del citato principio contabile n. 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio degli Enti Locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun Ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli Enti Locali includono nello Stato Patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione. I criteri di valutazione dei beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati secondo le modalità previste dal principio applicato.

Lo Stato Patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Il Regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di conti patrimoniali di inizio e fine mandato degli amministratori.

Gli Enti Locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari; le eventuali categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore sono definite dal Regolamento di contabilità.

Il modello di Stato Patrimoniale a sezioni contrapposto (Attivo e Passivo) s'ispira allo schema del Codice civile ed è contenuto nell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Immobilizzazioni immateriali	18.668,32	30.970,75	12.302,43
Immobilizzazioni materiali	19.094.940,83	18.980.763,79	- 114.177,04
Immobilizzazioni finanziarie	2.739.877,56	3.133.721,22	393.843,66
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>21.853.486,71</b>	<b>22.145.455,76</b>	<b>291.969,05</b>
Rimanenze	-	-	-
Crediti	856.402,98	998.708,04	142.305,06
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	2.494.967,03	2.064.511,86	- 430.455,17
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.351.370,01</b>	<b>3.063.219,90</b>	<b>- 288.150,11</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>6.093,18</b>	<b>6.049,33</b>	<b>- 43,85</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>25.210.949,90</b>	<b>25.214.724,99</b>	<b>3.775,09</b>
<b>Passivo</b>			-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13.504.892,73</b>	<b>14.652.127,29</b>	<b>1.147.234,56</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>8.591.446,76</b>	<b>8.329.614,31</b>	<b>- 261.832,45</b>
<b>Fondo rischi e Oneri</b>	<b>-</b>	<b>302,00</b>	<b>302,00</b>
Debiti di finanziamento	2.187.930,71	1.946.430,24	- 241.500,47
Debiti verso fornitori	819.083,51	158.038,84	- 661.044,67
Debiti per anticipazione di cassa		-	-
Altri debiti	107.596,19	128.212,31	20.616,12
<b>Totale debiti</b>	<b>3.114.610,41</b>	<b>2.232.681,39</b>	<b>- 881.929,02</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>25.210.949,90</b>	<b>25.214.724,99</b>	<b>3.775,09</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.097.725,69</b>	<b>71.040,56</b>	<b>- 1.026.685,13</b>

Nella predisposizione dello stato patrimoniale sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in

particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati al punto n. 6 del citato principio contabile n. 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011.

## LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, tra gli allegati al rendiconto, deve essere presente la relazione sulla gestione, nella quale devono altresì essere indicati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del Conto del Bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri Enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'Ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Sul piano formale è riproposto lo stesso contenuto del comma 4 dell'art. 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (oggi abrogato dall'art. 77 del D.Lgs. n. 126/2014) relativo alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'Ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del Codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'Organo di revisione attesta che la Relazione sulla Gestione, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 39 del 2 aprile 2015, è stata redatta conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011 e che i contenuti rispettano sostanzialmente quanto indicato dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 12 al DPCM 28/12/2011 sulla sperimentazione contabile).

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto l'Organo di Revisione

*attesta*

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

*esprime*

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

Curtarolo, lì 9 aprile 2015

**Il Revisore dei Conti**

*Dr. Luca Franchetto*